

RODOLFO MORANDINO DE' PEDRAZZANI

VESCOVO

(1203-1304)

- XXIII, 4. 1. Denaro. D REDVL FVS • EPS • Il Vescovo, mitrato, seduto di prospetto, benedice con la destra e tiene il pastorale con la sin.; c. perl.
 B  TERGESTINVS Sopra un monte, un liocorno nimbato. volto a sin.; alle falde, giglio o ferro d'alabarda in scudetto; c. perl.
 AR D. 21; p. gr. 1,16. C² SM
- XXIII, 5. 2. Id. D e B C. prec.; ma di conio diverso.
 AR D. 20; p. gr. 0,90. C² SM
3. Id. D Tutto c. prec.
 B  • TERGESTINVS C. sopra.
 AR D. 22; p. gr. 1,05 e 0,70. C¹ MV e C. l'AP.

UDINE

Divenne nel secolo X proprietà dei Patriarchi di Aquileia.

Secondo il Puschi, sembra che nei primi tempi la zecca del Patriarcato non avesse sede fissa e che talvolta si trasportasse ad Udine, come a Cividale e a Gemona: ad Udine sarebbe stata definitivamente trasferita più tardi, quando la città di Aquileia venne quasi abbandonata per la malaria e per la poca sicurezza.

Le monete battute dai Patriarchi in Udine non si possono distinguere da quelle battute in Aquileia.